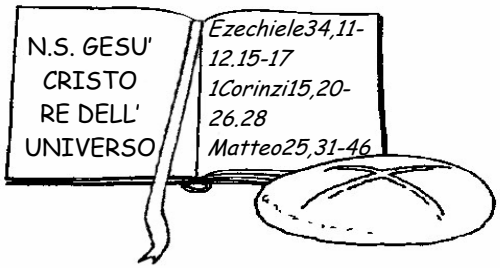
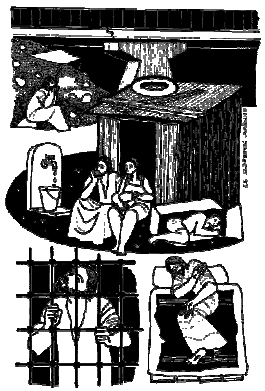
Dal Vangelo secondo Matteo

Vangelo della prossima Domenica



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.
Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato".

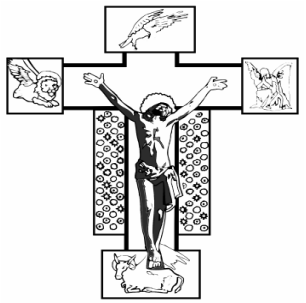


Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Supplemento settimanale
16 novembre 2008

Parrocchia S.Maria Madre della Chiesa

Insieme



SEI STATO FEDELE NEL POCO, TI DARO' POTERE SU MOLTO

La parabola dei talenti è una delle più note, tanto che la parola "talento", che di per sé indica una misura di peso, è diventata per noi sinonimo di ingegno e di capacità.
La parabola di Gesù, tuttavia, non vuole tanto sottolineare che si tratta di "doni ricevuti", quanto piuttosto il dovere che ne deriva per chi li possiede, tanto più se è stata lunga la loro gestione.
Non viene neppure valutato il loro rendimento, che potrebbe non dipendere dall'interessato, ma l'impegno, unico titolo richiesto per conseguire la ricompensa.
Il regno di Dio è certo un dono, ma anche un compito per chi lo riceve. La mancanza di impegno da parte del servo "infingardo e fannullone" viene severamente punita come un atto delittuoso (*Vangelo*).
Paolo anima i Tessalonicesi a impegnarsi nei doveri della vita cristiana, ricordando loro "il giorno del Signore", espressione che richiama la resa dei conti. Essere "figli della luce e figli del giorno" comporta non solo il dovere di operare, ma di operare il bene (*II Lettura*). L'Antico Testamento esalta la figura della "donna perfetta" che "lavora volentieri", meritando pubbliche lodi (*I Lettura*).

Liturgia della Settimana

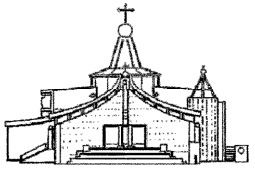
LUNEDI'	**17**	**ore 08.00** df Sartori Rita
MARTEDI'	**18**	**ore 08.00** df Antonio e fam
MERCOLEDI'	**19**	**ore 08.00** S. Messa
GIOVEDI'	**20**	**ore 08.00** S. Messa
VENERDI'	**21**	**ore 08.00** df Angela Farinon-Agnese e Ruggero Peserico-Rino,Abramo,Maria
SABATO	**22**	**ore 19.00** df Zaccaria Pietro-Massimo e Paolo-Alberto Mingardi-Visonà Dalla Pozza Vittorio-Preto Giovanni e Giovanni-Zarantonello Rino
DOMENICA	**23**	**Domenica N.S.Gesu' Cristo re dell'Universo** **ore 08.30** df Ceolato Antonio e Maurizio-Balasso Alessio e Pegoraro-Balestro Argenite e Ottorino-Bicego Narciso-Quirico,Lucia-Rita,Alviese **ore 10.30** Presentazione alla comunità dei bambini di 1^ confessione **ore 18.30** df Negri Maria Rosa-Yole e Isidoro

AVVISI

MARTEDI'	**ore 20,30**	**Incontro dei Consigli Pastorali a Castelgomberto**
MERCOLEDI'	**ore 20,00**	**Catechisti 1 elem.**
	ore 20,30	**Adorazione Eucaristica**
VENERDI'	**ore 18,00**	**Catechiste 4^ el.**
SABATO	**ore 20,30**	**Oratorio: attività ricreative per ragazzi e giovani**

FESTA DI AUTUNNO CON
PRANZO PRESSO IL CENTRO PARROCHIALE
ISCRIZIONI AL BAR DEL CENTRO PARROCCHIALE

Vita Nostra



I GESSETTI COLORATI

Nessuno sapeva quando quell'uomo fosse arrivato in città. Sembrava sempre stato là, sul marciapiede della via più affollata, quella dei negozi, dei ristoranti, dei cinema eleganti, del passeggio serale, degli incontri degli innamorati.
Ginocchioni per terra, con dei gessetti colorati, dipingeva angeli e paesaggi meravigliosi, pieni di sole, bambini felici, fiori che sbocciavano e sogni di libertà.
Da tanto tempo, la gente della città si era abituata all'uomo.
Qualcuno getteva una moneta sul disegno. Qualche volta si fermavano e gli parlavano. Gli parlavano delle loro preoccupazioni, delle loro speranze; gli parlavano dei loro bambini: del più piccolo che voleva ancora dormire nel lettone e del più grande che non sapeva che Facoltà scegliere, perché il futuro è difficile da decifrare...L'uomo ascoltava. Ascoltava molto e parlava poco.
Un giorno, l'uomo cominciò a raccogliere le sue cose per andarsene. Si riunirono tutti intorno a lui e lo guardavano. Lo guardavano ed aspettavano."Lasciaci qualcosa. Per ricordare".
L'uomo mostrava le sue mani vuote: che cosa poteva donare? Ma la gente lo circondava e aspettava.
Allora l'uomo estrasse dallo zainetto i suoi gessetti di tutti i colori, quelli che gli erano serviti per dipingere angeli, fiori e sogni, e li distribuì alla gente.
Un pezzo di gessetto colorato ciascuno, poi senza dire una parola se ne andò.
Che cosa fece la gente dei gessetti colorati? Qualcuno lo inquadrò, qualcuno lo portò al museo civico di arte moderna, qualcuno lo mise in un cassetto, la maggioranza se ne dimenticò.

E' venuto un Uomo ed ha lasciato anche a te la possibilità di colorare il mondo. Tu che hai fatto dei tuoi gessetti?